Codice A1610A
D.D. 27 agosto 2019, n. 426
D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. REVELLO (CN) - Intervento: Recupero di aree agricole mediante la trasformazione di aree boscate a terreni agricoli. Autorizzazione paesaggistica.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal Soprintendente (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

Per Il Dirigente
Arch. Giovanni Paludi

Il Dirigente
Arch. Jacopo Chiara

Visto: Il Direttore
Dott. Roberto Ronco
(ex. L. 190/2012)

Allegato

Il Funzionario estensore
Margherita Baima

Allegato 1

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Territorio e Paesaggio
valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 11.100/ 781 /2019A/A16.000
(da citare nella risposta)

Data e protocollo del documento sono riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

Rif. n. 13396 /A1610A del 21/05/2019

R E L A Z I O N E

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: REVELLO (CN)
Intervento: Recupero di aree agricole mediante la trasformazione di aree boscate a terreni agricoli.
Istanza:

Esaminata l'istanza, qui pervenuta dal richiedente in data 21.05.2019, con nota del 20.05.2019, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

considerato che l'intervento previsto è relativo all'esbosco di alcune aree con la finalità di riconvertirle a coltivo, per un'estensione complessiva di circa 11,40 ettari all'interno della località Staffarda del comune di Revello; l'ambito territoriale, posto nell'area sud-occidentale del Piemonte, si estende in parte sulla collina ai piedi del Monte Bracco ed è circondato dalla catena montuosa del Monviso,connotazione visiva di notevole pregio paesaggistico; nel territorio del comune di Revello, all'interno dei tenimenti dell'Ordine Mauriziano, è situata l'Abbazia di Santa Maria di Staffarda, monumento medioevale.
Le aree oggetto d'intervento in passato sono state coltivate ad arboricoltura da legno e, dalla fine degli anni 2000, sono state abbandonate con la conseguente invasione di

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011-432.1378

coperture boschive di neoformazione, costituite per lo più da superfici dove è presente vegetazione arboreo-arbustiva spontanea cresciuta sotto gli impianti di pioppi del passato e in parte sui coltivi abbandonati. Gli interventi di trasformazione colturale previsti dal progetto comprendono il taglio dei pioppi, presenti sulla maggior parte delle aree interessate, e della vegetazione arboreo-arbustiva spontanea cresciuta sotto i pioppi, lo sradicamento delle ceppaie, la lavorazione dei terreni, riconducibile alla normale pratica agricola con l'assenza di significativi livellamenti e/o asporti di terreno, e la successiva messa a dimora dei noccioleti e dei pioppeti;

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 l'intervento in oggetto è ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr, e fatte salve le valutazioni degli enti competenti in merito alla compatibilità dell'intervento con il piano d'area vigente,

accertato che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.G.R. n. 37-227 del 4 agosto 2014, avente per oggetto: *" Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano-Tenimento di Staffarda"* (…) *i Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano rappresentano sistemi territoriali di valenza storico culturale e paesaggistica di particolare importanza: le tenute si caratterizzano per l'eccezionale integrità della trama agraria e rappresentano uno dei pochi esempi della grande proprietà fondiaria di pianura sopravvissuti nel tempo (...)* appare compatibile con la salvaguardia dei valori paesaggistici riconosciuti nel provvedimento e risulta conforme con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella scheda *D003* del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte,

accertato altresì che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art.142, comma 1, lett. f, g, del D.Lgs 42/2004,

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011- 432.1378

considerato che nel recente passato le aree interessate dal progetto erano già destinate a colture agricole, quali i pioppeti e altre specie vegetali, e che allo stato attuale su questi terreni sono per lo più presenti boscaglie d'invasione,

visto che il progetto presentato prevede il recupero di alcune aree agricole rimaste ingestite negli ultimi anni, tramite una riqualificazione produttiva sostenibile dei terreni che, mantenendo l'originaria destinazione agricola, conserva e valorizza gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario della media pianura, quali le fasce arborate presenti lungo la rete dei fossi e dei canali, i filari di specie autoctone lungo le strade interpoderali, in quanto elementi identitari di notevole valenza paesaggistica,

considerato che l'inserimento di colture a portamento arboreo-arbustivo (pioppeti e noccioleti) appare consono con il contesto agricolo della località interessata, idoneo a ospitare tali coltivazioni, e che pertanto l'intervento non genera un impatto in contrasto con i lineamenti dell'assetto paesaggistico dei luoghi, consolidato nel tempo,

vista la Determinazione n. 261 del 24 aprile 2019 del Settore Biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte, considerato che l'area individuata con il n.7 non sarà oggetto d'intervento di riconversione a pioppeto, e che sull'area n.8 e sulla parte settentrionale dell'area n.5 saranno mantenute le specie vegetali esistenti ,

valutato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- nell'esecuzione dei lavori si ponga la massima attenzione alla salvaguardia della caratteristica trama del paesaggio del Tenimento di Staffarda, particolarmente integro e connotato da vaste superfici a coltivo o a prato, con la presenza di elementi identitari quali la trama dei canali e della rete irrigua, le fasce arboree a margine dei campi e i tracciati viari storici di accesso alle cascine di antico impianto; elemento identitario dei luoghi è la continuità della trama del paesaggio agrario tradizionale, dalla quale emergono elementi di riconosciuto valore storico-architettonico e documentario del sistema delle cascine-grange, dove il disegno della viabilità interpoderale e i viali alberati, offrono notevoli punti di vista e apprezzabili coni prospettici su tutta la pianura circostante;

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011- 432.1378

- vista la Determinazione n. 261 del 24 aprile 2019 del Settore Biodiversità e aree naturali della Regione Piemonte, e richiamate integralmente le prescrizioni in essa contenute, le stesse siano recepite quali condizioni per l'esecuzione del progetto presentato in data 21 maggio 2019;

- siano interamente ottemperate le Prescrizioni d'uso (punti 3.1, 3.2, 3.3, 3.4) contenute nell'Allegato "C" - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Tenimento di Staffarda - Comuni interessati: Cardè (CN), Revello (CN), Saluzzo (CN), della D.G.R. n. 37-227 del 4 agosto 2014, al fine di tutelare la conservazione dei valori storico-culturali e paesaggistici, di notevole pregio, del Tenimento storico della Staffarda.

Il Funzionario Istruttore
Arch. Margherita Baima

Il Dirigente del Settore
Arch. Giovanni Paludi
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011- 432.1378

ALLEGATO 2

Alessandria, 09 AGO 2019

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e Paesaggio
Corso Bolzano n. 44, 10121 Torino

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
Alla c.a. Arch. Giovanni Paludi

Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Prot. n. 9821 *Class.* 34.10.05/118.33 *All.* NO

OGGETTO:	Risposta al foglio prot. n. 16989 del 02/07/2019; Class. 11.100/781/2019A/A16.000
AMBITO E SETTORE:	Tutela paesaggistica
DESCRIZIONE:	REVELLO (CN), Loc. Staffarda. Fg. 5, Map. 31, Fg. 6, Mao. 28, 60 *Recupero di aree agricole mediante la trasformazione di aree boscate a terreni agricoli*
DATA RICHIESTA:	data di arrivo richiesta 05/07/2019 protocollo entrata richiesta n. 8652 del 10/07/2019
RICHIEDENTE:	
PROCEDIMENTO:	Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.)
PROVVEDIMENTO:	PARERE VINCOLANTE
DESTINATARIO:	Regione Piemonte Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto;
Vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegate all'istanza;
Visto che l'intervento riguarda il "*Recupero di aree agricole*";
Considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g) e dell' art. 136, comma 1, lett. c) (Ex D.G.R. 37-227 del 04/08/2014) "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano – Tenimento di Staffarda" del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i, così come da ricognizione effettuata dal Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017;
Visto il parere e l'accluso verbale della Regione Piemonte;
Vista la relazione tecnica-illustrativa trasmessa da codesta Regione Piemonte, in adempimento ai disposti del comma 7 del citato articolo di legge, con la quale codesto Ente risulta aver verificato "[...] la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di interesse pubblico e nei piani paesaggistici [...]";
Questa Soprintendenza, valutato che l'intervento nel suo complesso risulta compatibile dal punto di vista paesaggistico, esprime **parere favorevole** all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica per le opere proposte, confermando, quale vincolante prescrizione, quanto indicato dalla Regione Piemonte.
Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.